

MONUMENTO ALL'EMIGRANTE

Dopo alcuni anni finalmente si è concluso l'iter autorizzativo per la realizzazione del Monumento all'Emigrante.

La procedura è stata laboriosa e complessa. Ha coinvolto Istituzioni, Enti, Associazioni e singole persone ai quali va il nostro più vivo ringraziamento.

Era l'anno 2003 e nella mente di alcuni emigranti negli USA, iscritti all'Associazione Regionale della Campania, andava maturando l'idea di realizzare un monumento a tutti gli emigranti sparsi per il mondo.

La grandissima devozione al S.S. Salvatore, da parte degli emigrati di tutte le epoche, non solo montellesi, ma irpini e anche campani, ha orientato la scelta di posizionare il monumento sulla sommità del monte del S.S. Salvatore.

All'idea, nata nella mente degli emigrati in USA, ha fatto subito eco la costituzione di un comitato spontaneo in Montella, per coordinare sul posto le complesse attività autorizzative e organizzative. Il comitato spontaneo si è formalizzato con regolare atto costitutivo per mezzo del notaio Baldari, in data 08 ottobre 2007.

È nata così "**L'Associazione Per La Realizzazione Del Monumento All'Emigrante**" e più brevemente **AME**.

Prima di presentare il progetto alla collettività, l'idea fu sottoposta alla valutazione di sua Eccellenza Padre **Salvatore Nunnari**, allora Vescovo dell'Arcidiocesi di S. Angelo dei L., al quale va tutta la nostra stima e il nostro ringraziamento per l'opera svolta a sostegno del progetto, e alla valutazione del reverendo Padre Don Eugenio D'Agostino, rettore del Santuario del S.S. Salvatore.

A seguito del giudizio estremamente positivo sull'idea del monumento, l'idea progetto è stato presentato anche al sig. Sindaco di Montella, al presidente della Provincia di Avellino e all'Assessorato all'Emigrazione della Regione Campania.

Un particolare ringraziamento è rivolto all'ing. **Franco Maselli** per aver creduto nel progetto e per il tangibile contributo offerto.

Definita la località bisognava stabilire il posto dove far sorgere il monumento. Gli angusti spazi della sommità del monte del S.S. Salvatore offrivano pochissime alternative e ognuna presentava aspetti positivi e negativi.

Assieme al reverendo Padre Don **Eugenio D'Agostino**, abbiamo esaminato, valutato e discusso le varie soluzioni.

A Don **Eugenio D'Agostino** esprimiamo la nostra gratitudine e riconoscenza per la pazienza e la competenza dimostrata nella valutazione dei vari progetti che dovevano conciliare la realizzazione del monumento, con la legittima preoccupazione che un'opera di notevole mole, potesse in qualche modo essere invasiva e andasse ad alterare l'equilibrio architettonico di tutto il complesso religioso esistente.

Grazie **Don Eugenio** per la tua pazienza.

Intanto siamo arrivati all'anno 2006.

L'ing. **Salvatore Fierro**, vice presidente dell'**AME**, a seguito di numerosi rilievi e sopralluoghi, ha ideato un progetto che alla fine ha messo tutti d'accordo.

Ha individuato lo spazio per la realizzazione del monumento fra lo scalone di accesso al Santuario e la strada che porta al ristorante e alla Sala del Pellegrino, valorizzando con una serie di accorgimenti architettonici la zona.

Dopo la valutazione positiva del rettore del Santuario e della Curia Arcivescovile di S. Angelo dei L. sulla scelta del posto, è stato dato mandato per lo studio dell'opera alla mente artistica del nostro concittadino **Antonio Manzi**, nativo di Montella, la cui arte è ampiamente riconosciuta e apprezzata in tutta Italia, già autore delle porte in bronzo installate ai lati dell'ingresso centrale della chiesa del S.S. Salvatore.

Dopo alcuni mesi di studio per compiere artisticamente il mandato affidatogli, nel mese di settembre 2007 il maestro Antonio Manzi ci illustra su un bozzetto la sua idea di monumento all'emigrante.

Il bozzetto riscuote da subito ampi consensi e si passa così all'elaborazione del progetto definitivo.

Anche ad **Antonio Manzi** va un sentito ringraziamento per la sua disponibilità e la sua alta espressione artistica.

A questo punto occorre progettare l'intera struttura che si andasse ad armonizzare con l'ambiente circostante, come suggeritoci anche dal responsabile Diocesano Monsignor **Tarcisio Luigi Gambalunga**.

A Don Tarcisio il nostro ringraziamento per le tante volte che ci ha ascoltato con pazienza e aiutato.

Per questo ultima difficoltà ci siamo rivolti all'arch. **Vito De Nicola**, della soprintendenza ai Beni Ambientali di Avellino, che con squisita disponibilità è venuto sul posto, assieme ad una sua collaboratrice, per visionare la zona e darci preziosi consigli su come valorizzare il luogo dove dovrebbe sorgere il monumento e integrarlo con l'esistente.

Grazie di cuore arch. **De Nicola**, la sua collaborazione è stata preziosa.

Si è giunti così all'inizio del 2008.

Il progetto del monumento, redatto con i suggerimenti di tante persone, è stato di nuovo sottoposto alla definitiva valutazione del rettore del Santuario del S.S. Salvatore Don Eugenio e di Sua Eccellenza Padre **Francesco Alfano**, che già in precedenza ci aveva onorato per averci ascoltato ed incoraggiato. Grazie Eccellenza per il suo sostegno morale.

È 15 settembre 2008 la data di protocollo di richiesta del permesso di costruire il monumento all'emigrante al Comune di Montella.

E dopo aver acquisito:

- In data 15 dicembre 2008 il parere favorevole della Curia Arcivescovile di S. Angelo dei L. – Conza – Nusco – Bisaccia, espresso dal Direttore Ufficio Diocesano Beni Culturali Mons. Tarcisio Luigi Gambalunga;
- In data 09 aprile 2009 il parere favorevole espresso dalla commissione Paesaggistico - Ambientale;
- In data 06 maggio 2009 l'autorizzazione Paesistico – Ambientale resa esecutiva dalla soprintendenza per i Beni Ambientali Artistici Architettonici di Avellino in data 26 giugno 2009;
- In data 20 ottobre 2009 il nulla osta della Giunta Comunale per la realizzazione del monumento nell'area di proprietà Comunale;
- In data 11 dicembre 2009 il nulla osta dell'Ente Parco dei Monti Picentini vincolante per l'inizio dei lavori;

in data 03 Novembre 2009 è stato rilasciato il permesso di costruire il monumento all'emigrante sul Santuario del S.S. Salvatore.

ASSOCIAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL
MONUMENTO ALL'EMIGRANTE
IL PRESIDENTE
Vitantonio Gambone